

Caffè e cultura in sinergia

Moak, storica azienda di torrefazione, ha deciso di sancire questo connubio con una serie di iniziative, destinate a promuovere racconti e cortometraggi

Un caffè per iniziare bene la giornata? Sicuro, ma anche per allietare un momento di pausa durante la lettura di un buon libro, o la visione di un film. Caffè e cultura, insomma, si muovono a braccetto, appassionatamente. Al punto che Caffè Moak, storica azienda di torrefazione con sede a Modica (RG), ha deciso di sancire questo connubio con una serie di iniziative, destinate a promuovere racconti e cortometraggi che abbiano un elemento in comune. Quale? Il caffè, naturalmente e profumatamente, inteso nel senso più ampio del termine come bevanda, luogo di incontro, ecc. Dalla collaborazione tra Caffè Moak e il Centro di Formazione e di Iniziative Culturali ed Ambientali di Modica, sono nati Caffè Letterario e Corto Moak, due originali concorsi giunti quest'anno, rispettivamente, alla settima e terza edizione. Mano alla penna o alla videocamera, scrittori e registi di tutta Italia (e non solo), emergenti o affermati, partecipano ogni anno ai due bandi di concorso, inviando opere che hanno attinenza con l'aromatica bevanda più amata dagli italiani. I lavori sono quindi valutati da due distinte, e prestigiose, giurie di qualità, che alla fine designano i vincitori sulla base di svariati aspetti artistici e tecnici. La proclamazione ufficiale si tiene nel corso di una serata di gala, preceduta, negli ultimi tre anni, da una rassegna dei cortometraggi finalisti di Corto Moak.

Quest'anno il compito delle giurie di racconti e "corti", presiedute, rispettivamente, dal critico letterario Massimo Onofri e dal regista Nello Corrae, non è stato dei più facili. Infatti, le giurie di Caffè Letterario Moak, composta anche dai critici letterari Gianni Bonina, Guglielmina Rogante, Salvatore Ferlita e dalla scrittrice Laura Bosio; e di Corto Moak, costituita dai registi Egidio Eronico, Salvatore Maina e dai critici cinematografici Sebastiano Gesù e Giuseppe Volpino, hanno incontrato non poche difficoltà a selezionare i vincitori. Per via dell'elevatissima caratura dei lavori, ma anche per la loro quantità: sono stati oltre 300 i testi e 50 i video ricevuti. Alla fine la scelta è ricaduta su un trio tutto al femminile per Caffè Letterario Moak, e su alcuni registi siciliani e toscani per Corto Moak.

Nella splendida cornice dello storico Teatro Garibaldi di Modica, alla presenza di un pubblico folto e molto attento, la nota giornalista Michela Giuffrida ha presentato la serata conclusiva dedicata ai due concorsi, annunciando i rispettivi vincitori. Per Caffè Letterario Moak il primo posto è stato occupato da Roberta Lepri di Città di Castello (PG) e il suo "La filastrocca del caffè", seguita da Maricla di Dio Morgano (Ravanusa, AG) con "Mara del caffè" e da Carla Moroni (Roma) con "Il vino del diavolo". Il racconto vincitore parla del difficile rapporto tra due sorelle, ricorrendo al paragone tra la passione per il caffè di una e per il latte dell'altra, con uno sti-

lo veloce e appassionante che porta a un finale carico di sentimenti e significati. "Mara del caffè" è invece imperniato sulla storia di una donna forte, provata nel corpo e nel cuore, accompagnata dall'inseparabile caffè e dal ricordo di un amore mai completamente sbocciato, ma tragicamente finito nell'Abruzzo della Seconda Guerra Mondiale. Chiude il trittico "Il vino del Diavolo", nel quale il caffè riveste il ruolo di bevanda dapprima stregata, ma che poi diventa protagonista di un "miracolo" in uno sperduto convento.

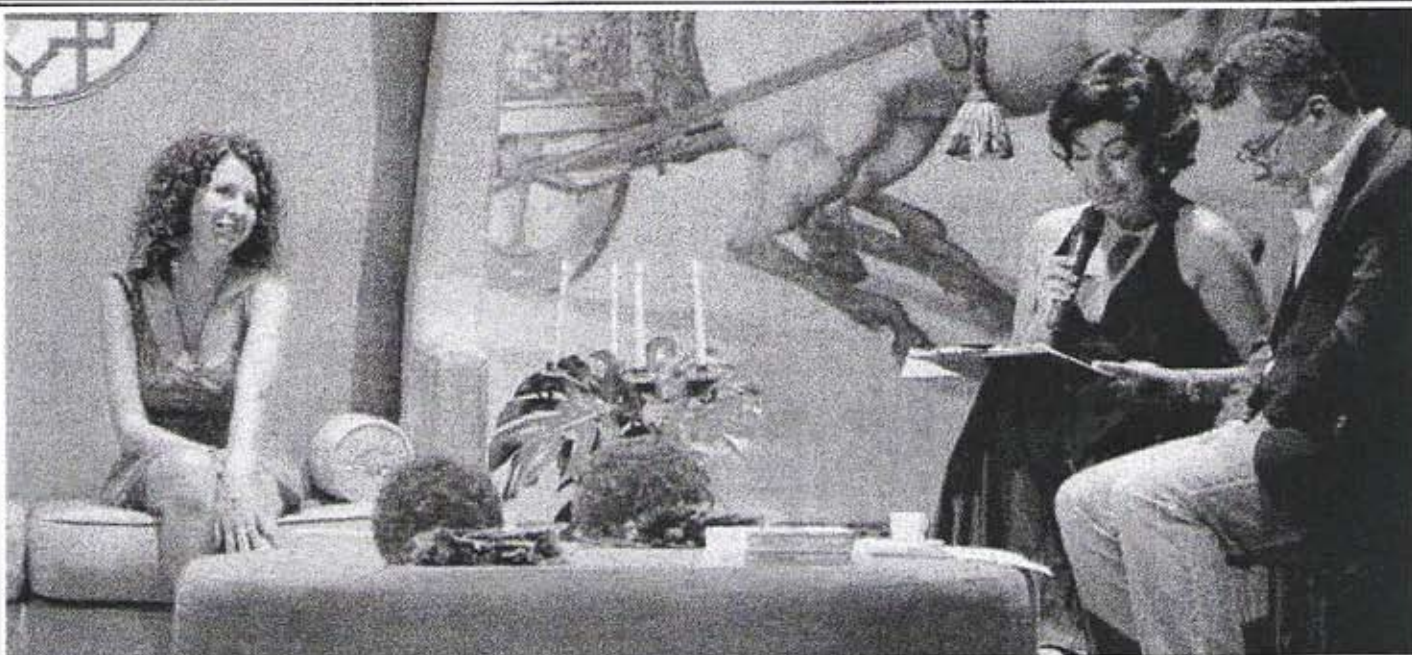
Le tre emozionatissime vincitrici hanno ricevuto un premio in denaro di, rispettivamente, 1500, 1000 e 500 euro, e la pubblicazione delle loro opere nell'edizione 2008 de "I racconti del caffè", dove trovano posto anche le altre storie finaliste del concorso.

L'incantevole salottino, dai caldi colori e dall'atmosfera esotica, ricreato sul palco del Teatro Garibaldi ha ospitato anche la premiazione dei vincitori di Corto Moak 2008, concorso dedicato ai cortometraggi che abbiano dei riferimenti al caffè, in tutte le sue forme e varietà. Il primo premio, pari a 1500 euro, è andato a "In polvere", dei registi palermitani Danilo Terminelli e Francesco Russo. Qui il caffè diventa protagonista addirittura della riappacificazione di una coppia in crisi, che ritrova se stessa e l'amore attorno a una buona tazza della fumante bevanda. "Harry Partch Vol.1 - Variazioni per una moka" sfrutta invece la tecnica dello "stop motion", per raccontare un balletto meccanico che prende vita intorno a una caffettiera, che di volta in volta si trasforma, diventando scatola magica, finestra su altri universi. Un'intrigante storia ai confini del surreale, accompagnata dalle elaborazioni musicali dell'omonimo compositore americano. Al cortometraggio, e al regista Guglielmo Manenti di Scicli (RG) è andato il secondo premio, di 1000 euro.

Le registe toscane Alice Tambellini e Chiara Falcinelli si sono invece aggiudicate il terzo premio, di 500 euro, con "Personal coffee". Realizzato anch'esso con la tecnica dello "stop motion", dove una veloce sequenza di immagini suggerisce la frenesia dei ritmi delle azioni. Questo divertentissimo filmato della durata di un minuto e mezzo, racconta la giornata di un impiegato vessato e frustrato, che trova nel caffè il suo unico momento di svago. Peccato, però, che un giorno anche il suo computer si appassioni alla bevanda...

I tre vincitori dell'edizione 2008 di Corto Moak, tra l'altro, si sono anche guadagnati la partecipazione a un corso di regia tenuto dal noto regista Nello Corrae.

Al termine della riuscitissima serata, protagonisti, organizzatori e pubblico si sono dati appuntamento all'edizione del prossimo anno, certi che segnerà l'ennesimo record di partecipazione e consenso che ha accompagnato Caffè Letterario e Corto Moak fin dalla loro nascita.



L'APERTURA DELLA CERIMONIA DI PREMIAZIONE PER IL CONCORSO LETTERARIO E CULTURALE INDETTO DA CAFFÈ MOAK

Dalla collaborazione tra Caffè Moak e il Centro di formazione e di Iniziative culturali ed ambientali di Modica, sono nati Caffè Letterario e Corto Moak, due originali concorsi giunti quest'anno, rispettivamente, alla settima e terza edizione. Mano alla penna o alla videocamera, scrittori e registi di tutta Italia (e non solo), emergenti o affermati, partecipano ogni anno ai due bandi di concorso, inviando opere che hanno attinenza con l'aromatica bevanda più amata dagli italiani



Nella foto in alto e in quella accanto due momenti della serata organizzata dal Caffè Moak per la cerimonia di premiazione

